

Sassuolo e comprensorio ceramico

IL CASO Il caposquadra prometteva alla donna che sarebbe stata promossa se avesse ceduto

Insidia una dipendente, condannato

Le molestie all'interno della cooperativa che cura il cimitero

di **Valerio Gagliardelli**

Il tribunale lo ha ritenuto colpevole di violenza sessuale e lo ha condannato a un anno e 4 mesi, con interdizione da tutti gli uffici pubblici. Questa la sentenza ai danni di un 50enne di Mirandola, R. F. le sue iniziali, responsabile secondo il giudice di aver molestato con palpeggiamenti e spinte avanzate una sua collega, una donna sposata di 40 anni residente a

L'uomo dovrà scontare un anno e quattro mesi per il reato di violenza sessuale ma l'avvocato annuncia: «Molte cose da chiarire, ricorriamo in appello»

Castellarano, A.M. I fatti, però, si sono svolti a Sassuolo nel 2005, in una cornice un po' particolare e non delle più allegre, visto che i due protagonisti

della vicenda lavoravano per una cooperativa modenese che si occupa di servizi cimiteriali.

La signora in aula ha riferito di essere stata toccata in maniera molesta e di aver ricevuto proposte piuttosto esplicite e a sfondo sessuale dal collega 50enne, a quel tempo suo caposquadra. La donna ha inol-

trato raccontato come in più di un'occasione R. F. le avesse fatto intendere un avanzamento di carriera, nel caso lei avesse ceduto alla sua corte. Le molestie sarebbero poi continuate, con frequenza sempre maggiore, per diversi mesi, da gennaio a settembre dello stesso anno. E a un certo punto, la 40enne non ce l'ha più fatta e ha denunciato il proprio superiore alle forze dell'ordine. Ora il condannato dovrà

pagare alla donna, oltre alle spese processuali, anche una provvisoria di alcune migliaia di euro, ma la vittima potrebbe anche decidere di chiedere un risarcimento più cospicuo in sede civile. «Siamo soddisfatti della sentenza, che ha dato ragione alla mia cliente - spiega l'avvocato Erica Romani, legale della 40enne - ma ora sarà lei a valutare se il risarcimento è adeguato, visto che a causa di questa vicenda è tuttora in cura presso



Il capo avrebbe anche promesso avanzamenti alla dipendente se avesse ceduto alle avances

uno specialista. E non è stata soddisfacente nemmeno la presa di posizione della cooperativa, che ha spostato la mia cliente in una sede di Formigine, da lei meno gradita, lasciando a Sassuolo lui, che per altri

motivi si è licenziato poco tempo dopo la denuncia».

Opposta la versione dell'avvocato Tullio Virgili, che difende il 50enne mirandolese: «Il mio cliente - ha detto il legale - ha sempre negato ogni accusa,

sia le molestie, sia le avances, spiegando di non capire il motivo della denuncia. Ricorreremo certamente in appello, perché secondo noi ci sono ancora tante cose da chiarire nel racconto della donna».

IN BREVE

Vittime terrorismo: un minuto di silenzio

In occasione della celebrazione del "Giorno della Memoria" rivolto alle Vittime del terrorismo dedicato al ricordo di tutte le vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto per oggi - anniversario dell'uccisione di Aldo Moro alle 12 un minuto di silenzio e raccoglimento, da osservarsi negli uffici, scuole e sui luoghi di lavoro, per rivolgere un pensiero a quanti hanno dato la vita in difesa dei valori fondanti della nostra Carta Costituzionale. Il Comune di Sassuolo e la Presidenza del Consiglio comunale hanno organizzato al riguardo, rispettando l'impegno assunto dal Consiglio cittadino, una specifica serata di approfondimento e dibattito sul tema, il prossimo Giovedì 15 Maggio, presso la Sala Biasin (alle 21.00) di via Rocca. Interverrà il giornalista e scrittore Giovanni Fasanella, coautore del volume "Segreto di stato" Il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e i lunghi anni di piombo. L'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è invitata.

Soggiorni al mare per bambini

La Casa di Vacanze Baciccia di Pinarella di Cervia, di proprietà dei Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo, è una struttura a 150 metri dal mare, con ampi spazi riservati ed aree di gioco all'aperto, nella quale, durante il periodo giugno/luglio, vengono organizzati soggiorni marini per bambini e ragazzi suddivisi in turni settimanali, curati da educatori ed animatori esperti. Questi i turni: Bambini dai 6 agli 11 anni: dal 18 giugno al 25 giugno. Bambini dai 9 agli 11 anni: dal 25 giugno al 2 luglio. Bambini e ragazzi dagli 11 ai 13 anni: dal 2 luglio al 9 luglio. Ragazzi dai 12 ai 16 anni: dal 9 luglio al 16 luglio. Ragazzi dai 12 ai 16 anni: dal 16 luglio al 23 luglio. Le iscrizioni si raccolgono da lunedì prossimo 12 e fino al 17 Maggio presso lo Sportello del cittadino del Comune di Formigine, in Via Unità d'Italia 30, nei consueti orari di apertura al pubblico. La quota è di 184 Euro settimanali a carico delle famiglie (a cui si aggiungono 92 Euro a carico dei Comuni proprietari). La quota comprende la pensione completa, i materiali per le attività ludico-didattiche, l'uso delle attrezzature da spiaggia e della struttura. Il trasporto da e per Pinarella è gratuito.



Il parco di Braida

Il gruppo di cittadini lascia tutte le attività di presidio e di controllo dell'area verde del quartiere e anche ogni lavoro di manutenzione

BRAIDA L'associazione di volontari protesta contro le strumentalizzazioni politiche

La «Comune» abbandona il parco

«Noi agiamo sul territorio mentre gli altri parlano e ci attaccano»

L'associazione La Comune del Parco di Braida lascia il quartiere. La decisione, soffertissima, arriva dopo «gli attacchi e le strumentalizzazioni politiche degli ultimi giorni». Come si legge nel comunicato stampa dell'associazione, «abbiamo deciso di sospendere le attività di presidio e pulizia generale del Parco Amico, fino a data da destinarsi». La giustificazione della scelta sta tutta in queste poche righe: «La decisione è maturata dopo gli ultimi, e continui, attacchi verbali contro il nostro operato di volontari, provenienti da esponenti della società civile, da esponenti del gruppo di maggioranza che amministra la città e dal gruppo di minoranza presente nel consiglio comunale». Tanta amarezza nella presa di posizione dei volontari, e tanto rammarico. «Pare che le nostre attività a carattere sociale che organizziamo nel parco di Braida - continua il messaggio - non siano costruttive, come dimostra l'ultima afferma-

zione dell'esponente di Forza Italia-Pdl in consiglio comunale Ugo Liberi, ripresa dai quotidiani locali». Il comunicato, poi, conclude con una nota sarcastica. «Considerando l'imminente entrata in carica del nuovo governo del Paese, siamo sicuri che le prime decisioni dell'esecutivo saranno di inviare l'esercito nei quartieri delle città italiane a rischio di sicurezza. Solo allora, scortati dalle nostre benemerite truppe, potremo riprendere la nostra attività di volontariato». L'associazione, quindi, lascia vuoto un ruolo fondamentale all'interno del quartiere di Braida, abbandonando ogni sorta di attività e presidio territoriale, nonché qualunque manutenzione del parco. «Nutriamo grande rispetto per il pensiero altrui, dei sassolesi - dichiarano gli associati - di fronte all'ennesimo rimprovero di voler nascondere i problemi del quartiere dietro ad attività culturali e sociali di successo, decidiamo di abbandonare il

campo, per non prestarci più a polemiche e critiche». Non manca il riferimento ad una delle ultime polemiche sollevate in particolare dal comitato di Braida, in merito ad una rissa che avrebbe visto coinvolti alcuni extracomunitari all'interno del parco, armati di sassi e pietre. «La differenza tra la nostra associazione e il comitato di Braida - specificano gli associati - sta nel fatto che noi non ci riempiamo la bocca con telefonate e comunicati, ma agiamo sul territorio. Nel caso della presunta sassaiola, possiamo confermare come testimoni oculari che il diverbio tra due extracomunitari non ha portato nemmeno ad un contatto fisico, limitandosi ad imprecazioni ed offese verbali. I volontari avevano già provveduto ad allontanare dal parco chi discuteva, tranquillizzandoli e calmandoli. Nessuna sassaiola, nessuna rissa, a contrario di quanto affermato».

(Daniele Dieci)

DROGA Pene dai tre ai sette anni per la banda di nordafricani che utilizzava un capannone per custodire le partite di stupefacente

Nascondevano 64 chili di hascisc: tutti in carcere

Una mattonella mobile permetteva agli spacciatori di prelevare le dosi senza essere notati

Condannati per aver trasportato e nascosto 64 chili di hascisc destinati al mercato nostrano. Avevano occultato la droga sotto il pavimento di un magazzino ceramico di Reggio presso il quale lavorava uno di loro, ma a scombussoiare i piani dei quattro marocchini poi finiti in manette arrivarono i carabinieri di Sassuolo. Mano pesante del gup reggiano Andrea Santucci nei confronti dei corrieri Abdelkader Kamal, 31 anni residente a Bologna, e Abdelhadi El Ouardighi, 35 anni domiciliato in Spagna, entrambi difesi dall'avvocato milanese Marco Penna e condannati a 7 anni e 4 mesi di reclusione. Hafid Habcy, il magazziniere di 43 anni residente a

Reggio (difeso dagli avvocati Domenico Noris Bucchi e Alessandro Conti) che materialmente si era preoccupato di nascondere la droga, dovrà scontare 6 anni e 9 mesi. È andata meglio a Bouzekri El Bihichi, 28 anni residente a Reggio (difeso dall'avvocato Vainer Burani), condannato a 4 anni e 10 mesi. Hanno tutti scelto di essere giudicati con rito abbreviato. Hafid nascose l'hascisc nell'intercapedine sotto il pavimento del suo ufficio. Grazie a una mattonella mobile poteva inserire e togliere i pacchetti senza che nessuno potesse accorgersene. Il tutto all'insaputa del titolare dell'azienda, che di lui si fidava ciecamente. Il blitz dei carabinieri scat-

tò la notte tra il 30 novembre e l'1 dicembre scorsi. Stando alla ricostruzione dei carabinieri di Sassuolo, che arrivarono al magazzino dopo una lunga attività investigativa, la droga era destinata a rifornire i piccoli spacciatori di Reggio, Modena e Bologna. Circa un mese prima, il 6 novembre, gli stessi carabinieri di Sassuolo riuscirono a intercettare un carico di 28 chili di hascisc ugualmente destinati al mercato locale. Un sequestro che aprì la strada a una operazione ben più vasta che si concluse con il blitz nel magazzino di Reggio. Sul mercato la droga avrebbe fruttato oltre 700mila euro.

(Davide Bianchini)



Immagini spettacolari alla Ferrari

Riprese movimentate ieri mattina all'esterno e all'interno dell'area dello stabilimento della Ferrari. Alcuni scatti testimoniano la spettacolarità delle immagini realizzate con tecnologia Imax. Il filmato sarà utilizzato per una delle principali attrazioni del Parco Ferrari ad Abu Dhabi, che aprirà nel 2009.